

Parrocchia

Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo – Via Scortegara, n. 166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it



Le Comunità

Il Domenica Quaresima

Anno B n.12

25 febbraio - 4 marzo 2018

Parroco don Ruggero Gallo
cell. 3204103149



Parrocchia
S. Andrea apostolo

Campocroce
Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti.[...] (Mc 9,2-10)

Le parole del Papa. Il fuoco delle domande. L'argilla della risposta

Come un fuoco di fila. Come granate, lanciate una dopo l'altra, fragorose, a raffica. Nessun consesso di adulti riuscirebbe a inanellare domande così. Nessuna platea di giornalisti dei media internazionali saprebbe fare domande tanto difficili. Perché nessuno sa porre le questioni essenziali della vita, come lo sanno fare i bambini. E la trascrizione del dialogo del Papa con un gruppo di ragazzi di un orfanotrofio rumeno, avvenuta in gennaio in Vaticano e pubblicata due giorni fa, si legge tutta d'un fiato. Perché mia madre mi ha abbandonato? Perché noi abbiamo avuto questa sorte, di essere orfani? Dov'è ora il nostro amico che è morto l'anno scorso? Che senso ha andare in Chiesa, se appena usciamo ricominciamo a litigare fra noi come prima? Tutte domande segnate da una innocenza e una radicalità assoluta, senza infingimenti, senza mediazioni. Il male, insomma, perché? Quella domanda immensa che ci si pone da bambini e adolescenti, e che poi, crescendo, spesso schermiamo, come se fosse cosa ingenua.

Salvo ritrovarla, quella stessa inestinguibile domanda, di fronte a un lutto, a una malattia, a un grande dolore. Quando la sofferenza ci mette a nudo, e tutto ciò che ci raccontiamo per distrarci, per rassicurarci, crolla come un castello di carte. Davanti a alcuni di questi "perché", Francesco non ha cercato a tutti i costi una spiegazione. Non ha fatto mostra di sapienza dialettica o teologica. Sai, ha detto a un ragazzo, «ci sono "perché" che non hanno risposta. Per esempio: perché soffrono i bambini? Chi può rispondere a questo? Nessuno». Come chinandosi di fronte alla sofferenza di quei figli abbandonati, inginocchiandosi davanti al dolore di tante infanzie passate in stanze fredde e vuote. Umanamente, certi "perché" non hanno risposta, ha ripetuto. E ha aggiunto: il tuo "perché" è di quelli, che hanno solo una risposta divina. Ha evocato il cieco del Vangelo, e l'affannarsi dei discepoli a domandare: per quale ragione è nato così? Per colpa sua, o dei suoi genitori? (Noi uomini cerchiamo sempre un colpevole, uno da additare, perché ci sia un responsabile, perché il male senza alcuna ragione apparente ci tormenta ancora di più). «No, non è colpa sua né dei suoi genitori, ma è così perché si manifestino il lui le opere di Dio», rispose Gesù quel giorno. Ha spiegato Francesco ai bambini rumeni: «Vuol dire che Dio, davanti a tante situazioni brutte in cui noi possiamo trovarci fin da piccoli, vuole guarirle, risanarle, vuole portare vita dove c'è morte».

È dunque un "perché" che si capisce dopo, alla fine. Nell'attimo del lutto e della morte, quei "perché" non possono avere una risposta: non lo ha il pianto della madre che ha perso un figlio, non lo ha il grido del malato immobile per tutta la vita su una sedia a rotelle, o il lamento di chi non ha di che sfamare i suoi bambini. Davanti a certo male non si può, al momento, rispondere, ma solo compatire, e piangere insieme. Come Francesco ha pianto, alla domanda di un figlio abbandonato. Non ora, ma alla fine, capiremo: quando vedremo tutto il dolore e la morte colmati dall'abbraccio di Cristo. (E sarà forse più immenso, quell'abbraccio, quanto più grande era la voragine che il dolore aveva scavato). Perché bisogna che lasciamo lavorare Dio. Basta poco, ha detto il Papa. Basta bussare e dire: «Tu mi ami e io sono peccatore. Abbi pietà di noi. Gesù ci dice che se facciamo così, torniamo a casa perdonati». Così Dio ci trasforma, ha aggiunto: «Dio ci lavora il cuore, è Lui, e noi siamo lavorati come l'argilla nelle mani del vasaio». Bisogna che lasciamo lavorare Dio, dargliene il tempo. Le mani del Vasaio ora stringono, torcono, ora arrotondano, accarezzano. Noi non capiamo. Potessimo essere docili come l'argilla, nel lasciarci plasmare. Bisognerebbe, per una grazia, fidarsi, totalmente. Come neonati nelle braccia della madre, che non sanno nulla, ma dormono in pace sul seno, riconoscendo quel battito del cuore.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

O Signore fa che anche noi troviamo un po' di tempo per stare con Te in preghiera
e in ascolto della Tua Parola.

Benedici questa mensa e tutti coloro che la condividono con gioia. Grazie. Amen.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
Domenica 25 II Quaresima B Gen 22, 1-2.9a. 10-13.15-18 Sal 115 Rm 8, 31b-34 Mc 9, 2-10 GIORNATA DELLA CARITÀ	08:00 def.ti: per vivi e def.ti Gruppo Rosario via Righi* Rocchi Bianca* Fiorin Salvatore, Stevanato Placido, Maria, Stevanato Arturo, Teresa, Zambelli Luigi, Pierina* 10:30 def.ti: Salviato Fiorella* Fam. Pandolfo Giuseppe, Lorenzo, Luigia* Fracasso Alessandro, Luciano, Sergio, Severino, Rizzo Erminia* 18:00 def.ti: Ongaro Flavio* Fracasso Mirco, Giovanni, Ferruccio, Calzavara Mrcellina*	09:00 S. Messa animata dai gruppi di 1°elem. e 3° media def.ti: Golin Oscar* Righetto Mario, Brunello Berta* Pajaro Bernato Laura* 10:30 def.ti: Furlan Sofia Bertilla* Salviato Antonio, Carlo, Adele* Lugato Vittorio, Mariano, Elisabetta* Pontin Beniamino, Mario, Carlotta* Carraro Elia, Giovanni, Federico, Carmela, Luigi* Simionato Severino (Ann)*
Lunedì 26	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Martedì 27	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	08:30 S. Messa
Mercoledì 28	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	
Giovedì 01	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione 20:45 Adorazione Eucaristica in chiesetta	08:30 Preghiera delle Lodi e S. Comunione
Venerdì 02 Astinenza	09:00 Preghiera delle Lodi e S. Comunione 15:00 Via Crucis 20:30 Via crucis	15:00 Via Crucis
Sabato 03	18:00 def.ti: Simionato Ottavina, Gallo Antonio* Spolaore Mario, Bottacin Maria* Ragazzo Luigi* Bugin Agnese, Basso Gemma*	
Domenica 04 III Quaresima B Es 20, 1-17 Sal 18 1Cor 1, 22-25 Gv 2, 13-25	08:00 def.ti: Righetto Luciano* 10:30 def.ti: Toson Ettore, Masiero Amelia* Bolzonella Gianfranco* 18:00 def.ti: Narduzzi Giorgio* Repetto Maria Ester* Ribon Giorgio, Gino, Giulio, Giovanna*	09:00 S. Messa animata dai gruppi di 3°elem. def.ti: Cerello Orlando, Risato Maurizio* Scantamburlo Secondo* Bortolozzo Giovanni, Olga* 10:30 def.ti: Pietrobon Giancarlo, suor Mercede Concolato* Salviato Domenico, Cazzin Ofelia* Scantamburlo Rino(Ann), Giovanni, Stella* Cenzato Rina, Margherita, Ragazzo Angelo, Rigo Seconso* Bragotto Filippo (Ann)* Zanetti Ampio, Righetto Elisabetta* Sottana, Danilo, Quirino* 15:00 Prima Confessione per il gruppo di 3° elem.

AVVISI PER CAMPOCROCE: — **Domenica 4 Marzo ore 16:00** tradizionale passeggiata del "Bati Marzo" per le vie del paese.

— **Lunedì 5 Marzo ore 20:30 CPP Tecnico.**

— **Giovedì 8 marzo** in Oratorio tradizionale **Festa della Donna**. Le iscrizioni si raccolgono in bar dell'Oratorio e presso il Salone Martina, fino a domenica 4 marzo.

AVVISI PER TUTTI: — **Martedì 27 febbraio ore 20:45 in Duomo Mirano** Lectio Quaresimale sul tema: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere. Sono invitati gli operatori pastorali e fedeli tutti.

— **Venerdì 2 marzo ore 20:30 a S. Leopoldo** 2° Incontro per i genitori sul tema: "Papà, come hai conosciuto la mamma?"

— **Sabato 3 marzo ore 15:30 a S. Nicolò** in Treviso Incontro di Formazione Ministri Straordinari della S. Comunione.

— **Sabato 10 marzo Grande raccolta del ferro vecchio** nelle parrocchie di Zianigo e Campocroce. Seguiranno ulteriori informazioni.

Cari saluti dal Diacono Lucio, don Piergiorgio e don Ruggero.